

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

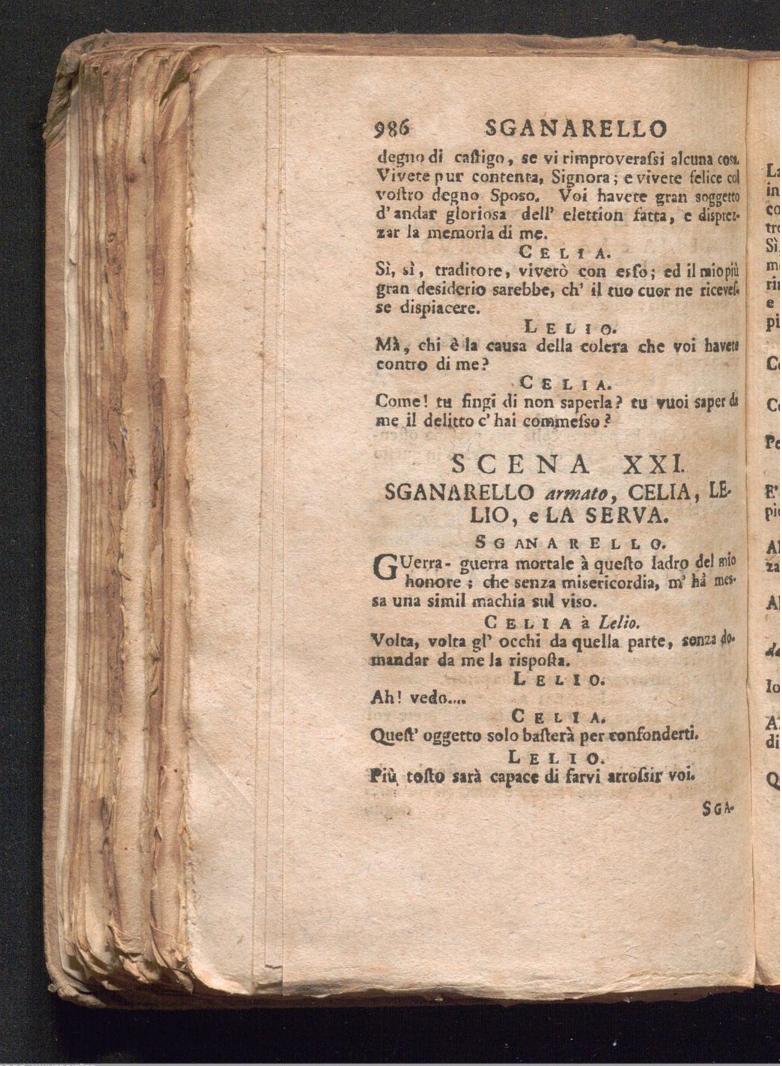
Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena XXI.

urn:nbn:de:hbz:466:1-53032



SGANAREL LO.

La mia colera presentemente si trova in stato d' intraprender qual che grand' attione. Il mio corraggio è montato tant' alto, che s' io lo rincontro, si vedrà senza dubio qual che grande strage. Sì, sì; hò giurato d' ucciderlo; ne vi sarà alcun mezo che me lo poss' impedire. Subito ch' io lo rincontrerò lo voglio spedir per l'altro mondo, e darle giustamente nel mezo del cuore una piat....

LELIO.

Con chi l'ha coftui?

SGANARELLO.

Con nessuno.

011

col

etto

ret.

più

evel

vete

r de

E.

mio

168.

do.

LELIO.

Per qual causa armarsi così?

SGANARELLO.

E'un vestimento c'hò preso per guardarmi dalla pioggia.

á parte.

Ah! che contento c'havereise lo potessi ammazzare. Sû, sû, animo.

LELIO.

Ah! ah! che dite?

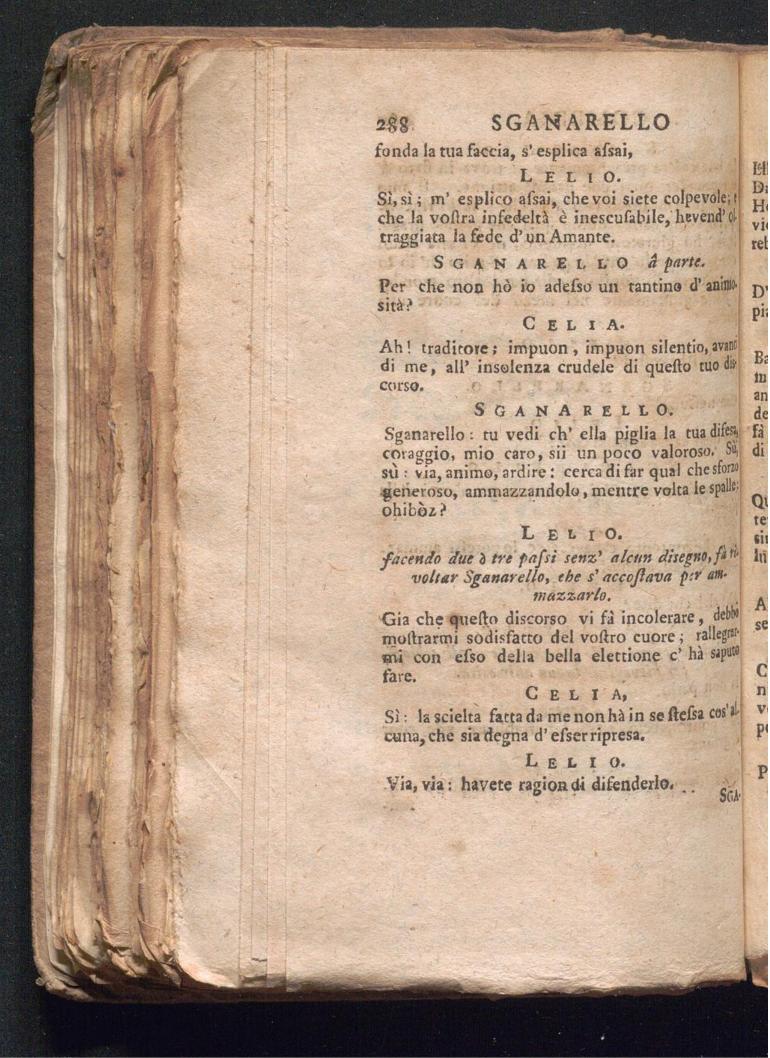
SGANARELLO.

dendosi de' pugni sullo stamaco, e degli schiassi, per risvegliar la sua animosità.

lo non parlo.

Ah! poltronaccio, tumi fai arrabbiare, vile, cuor di gallina.

Quest' oggetto, che mi par, che t' ossenda, e con-



SGANARELLO.

Ella fa benissimo, Signore, se difende li miei Dritti: e quest' attione non è secondo le leggi. Hò ragione di lamentarmene; e s'io non fossi savio e pacifico, lei vederebbe la strage che ne seguirebbe.

ole; t

nd' ol

mino.

avant

10 dis

difesa,

sforzo

spalle:

, fà ro am-

debbo

llegrar.

sapute

cos'al

SGA

LELIO.

D' onde nascono in voi questi lamenti? Qual dispiacer bestiale....

SGANARELLO.

Basta, basta: voi sapete bene il luogo, ov'il basto mi sa male: mà la vostra coscienza, e la cura dell' anima vostra, vi doverebbero sar conoscer e considerare, che la mia moglie è mia moglie. Non si sa un attione da buon Christiano, quando si cerca di tirar à se gl'altrui beni.

LELIO.

Quest'è un sospetto vile, e ridicolo. Non vi mettete gia in testa questo scrupolo, nè habbiate un simil timor di me. Già sò, ch' ell'è vostra; ed in luogo d'haver alcun affetto per csa....

CELIA.

Ah! traditore, tu sai ben dissimulare in mia presenza.

LELIO.

Come! sospettate voi forse,c h' io habbia il mininimo pensiero in me, che possi offenderlo? Mi volete voi forse imputare una simil viltà, per vituperarmi?

CELIA

Parla, parla à lui stesso, che te ne chiarirà.

Tom. I.

N

SGA-

